

■ POLISTENA L'obiettivo è battere la povertà educativa tra i giovani “ItaliaEducante”, il maxiprogetto per nuovi percorsi per gli studenti

di PIERO CATALANO

POLISTENA - Nell'antico “Salone delle Feste” del Municipio di Polistena, ieri mattina è stato presentato nel corso di un convegno moderato dal giornalista Michele Albanese, l'avvio di un progetto che per i prossimi tre anni coinvolgerà le scuole. “ItaliaEducante, ecosistemi educativi di resilienza educativa”, è un progetto, promosso dalla congregazione dei Giuseppini del Murialdo, nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che avrà come partner, in Calabria, la cooperativa sociale “Idea” onlus di Polistena presieduta da frater Stefano Caria. Attivo in sette regioni italiane, “ItaliaEducante” raccoglie, sviluppa e innova l'esperienza socio educativa di inclusione sociale nei contesti scolastici. Un progetto mastodontico che coinvolge 160 partner, tra enti locali, pubblici e privati, scuole e associazioni del Terzo settore, più di 300 educatori e coordinatori, oltre 13mila ragazzi tra gli 11 e 17 anni

a rischio di dispersione scolastica e 13 hub educanti. L'obiettivo è quello di accogliere e accompagnare i ragazzi in percorsi educativi di qualità, motivazionali e di formazione personalizzata. «Un progetto che punta a costruire una rete solida - ha detto il sindaco Michele Tripodi - questo territorio che ha subito ogni forma di disorganizzazione, ha bisogno di una iniziativa come questa». La dispersione scolastica e la povertà educativa sono, quindi, i punti fermi di “ItaliaEducante”, «quando i ragazzi abbandonano la scuola - ha asserito Michele Albanese - è una sconfitta per tutti, soprattutto in un territorio debole e fragile come il nostro». Dopo i saluti di frater Stefano Caria, responsabile del progetto nella nostra regione, è toccato al project manager di “ItaliaEducante” Enrico Dessy illustrarlo dettagliatamente, «i desti-

nari - ha detto - sono i minori di scuola secondaria di primo e secondo grado, ad oggi, visto che questo è il secondo anno, sono già stati coinvolti oltre 5mila ragazzi e con loro più soggetti: la scuola, i docenti, le famiglie e i genitori». Al convegno hanno preso la parola: Ignazio Punzi, psicoterapeuta familiare, «i ragazzi - ha detto - chiedono adulti credibili, capaci di costruire un'alleanza educativa»; frater Aldo Genova, «è un progetto di grande spessore - ha detto - e i protagonisti siete voi giovani, dimostrate quello che siete»; Gianni Pensabene, forum regionale Terzo Settore, «non solo dispersione scolastica - ha detto - ma si lavora per creare una società diversa»; Vincenzo Linarello, presidente coop. Goel, «mi aspetto che questo progetto crei tante opportunità - ha detto - e magari poterci ritrovare tra qualche anno con delle idee nate da questo progetto»; Carlo Borgomeo, fondazione “Con il Sud”, «il percorso che si mette in moto - ha detto - è per la comunità educante, se il percorso gira bene produce le condizioni per la sua sopravvivenza».



Un momento della manifestazione

Iniziativa
che avrà
Idea Onlus
come partner
sul territorio